

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ*L'ASSESSORE*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54 - Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali nella Regione;
- VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 - Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria;
- VISTO il D.Lgs. 18 giugno 1999, n. 200 - Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali;
- VISTA la Legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 - Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003;
- VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;
- VISTO il D.P.R. 5 dicembre 2009, n. 12, Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. n. 19/2008, e s.m.i.;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 - Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale
- VISTA la Legge regionale 07 maggio 2015, n. 9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;
- VISTO l'art. 14, comma 8, della L.R. 15 maggio 2013, n. 9, modificato dall'art. 89 della L.R. 07 maggio 2015, n. 9, il quale prescrive che i canoni di cui ai commi 2 e 5 del medesimo articolo sono adeguati ogni biennio con provvedimento dell'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, tenuto conto, tra l'altro, delle variazioni degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'ISTAT;
- CONSIDERATO che l'art. 14, comma 8, della L.R. 15 maggio 2013, n. 9, e succ. mod., ha sinora trovato applicazione computando la decorrenza del biennio, ivi previsto, dal mese di maggio e, quindi, tenendo conto dell'indice nazionale del costo della vita riferito al mese di maggio;
- TENUTO CONTO che con D.A. n. 678 del 9 agosto 2017 i canoni diritto proporzionale e diritto annuo erano stati rivalutati al 31 maggio 2017 e che, pertanto, occorre adeguare la misura di detti canoni all'indice nazionale del costo della vita del mese di maggio 2019;
- VISTO l'indice nazionale del costo della vita (FOI) pubblicato dall'ISTAT il 14/06/2019 e riferito al mese di maggio 2019, ha stabilito una variazione percentuale rispetto allo stesso mese dei due anni precedenti pari a 1,6;

CONSIDERATO che i canoni rivalutati secondo le disposizioni suddette, tenendo conto, tra l'altro, del coefficiente di rivalutazione ISTAT relativo al mese di maggio 2019, pari a 1,6, risultano come di seguito indicati:

CALCOLO RIVALUTAZIONE CANONI (maggio 2017 - maggio 2019)				
Tipologia canone	Importo canone D.A. n. 678 del 09/08/2017	indice ISTAT FOI*	Tot. Rivalutazione	Importo canone rivalutato
Diritto proporzionale, di cui all'art. 14, comma 2, L.R. n. 09/2013	€ 48,48	1,60	0,78	€ 49,26
Diritto annuo, di cui all'art. 14, comma 5 lett. a), L.R. n. 09/2013	€ 1,11	1,60	0,02	€ 1,13
Diritto annuo, di cui all'art. 14, comma 5 lett. b), L.R. n. 09/2013	€ 1,82	1,60	0,03	€ 1,85
Diritto annuo, di cui all'art. 14, comma 5 lett. c), L.R. n. 09/2013	€ 1,01	1,60	0,02	€ 1,03

* variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

RITENUTO di dovere rivalutare i suddetti canoni in conformità agli importi prima determinati;

DECRETA

ART. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 8, della L.R. 15 maggio 2013, n. 9, modificato dall'art. 89 della L.R. 07 maggio 2015, n. 9, i canoni Diritto proporzionale e Diritto annuo sono rivalutati al 31.05.2019 come di seguito indicato:

- Diritto proporzionale, di cui all'art. 14, comma 2, L.R. n. 09/2013 e ss.mm.ii., € 49,26, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area di concessione;
- Diritto annuo, di cui all'art. 14, comma 5, L.R. n. 09/2013 e ss.mm.ii.:
 - a) € 1,13, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale o di sorgente emunta ed imbottigliata in quota parte di produzione annua fino a 30.000.000 di litri;
 - b) € 1,85, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale o di sorgente emunta ed imbottigliata in quota parte di produzione annua superiore a 30.000.000 di litri;
 - c) € 1,03, per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale naturale o di sorgente emunta e non imbottigliata.

ART. 2) Il presente decreto sarà trasmesso per il visto di competenza della Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di P.U., ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999, n. 10, e circolare Assessorato regionale Bilancio e Finanze n. 23 del 31.12.1999, nonché pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

ART. 3) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Sicilia ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S.

Palermo, li 23 GEN. 2020



L'ASSESSORE
Dott. Alberto Pierobon

Alberto Pierobon